

Quanto alle “nuove” attività attribuite al Collegio Sindacale, volte a verificare che il procedimento (inteso in termini di processi e procedure aziendali) stabilito dalla Società per la “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie sia strutturato in modo adeguato ed efficace, il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna e, in particolare, il Manuale dei “Processi amministrativi, regole operative e di controllo”, realizzato al fine di rappresentare, con il maggiore dettaglio possibile, i processi e le attività dell’area Finanza, Amministrazione e Controllo e, conseguentemente, costituire una base di riferimento comune a tutte le società del Gruppo.

Quanto all’attività di vigilanza sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, come già segnalato in precedenza, il Collegio Sindacale già oggi, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno per i Rischi e per la corporate governance, ha strumenti adeguati ai nuovi compiti, posto che, in particolare, ha ricevuto: (i) almeno trimestralmente i rapporti della Direzione Internal Audit; (ii) annualmente il piano di audit; (iii) annualmente il risk assessment e management plan (progetto in fase di start up).

Il Collegio ha esaminato (a) l’attuale infrastruttura informatica del sistema di controllo esistente nell’ambito della società e del gruppo Pirelli; (b) l’organizzazione dell’attività della Direzione Internal Audit; (c) “Principi di controllo interno”.

Al fine di un efficace coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la corporate governance, quest’ultimo e il Collegio Sindacale hanno stabilito di trattare in seduta comune, ferma restando la centralità del Collegio Sindacale in materia, le specifiche materie inerenti il controllo su (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l’indipendenza della società di revisione.

## 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società nella sua tradizione di trasparenza e di integrità, cura con particolare attenzione le relazioni con gli Azionisti, con gli Investitori (istituzionali e privati), con gli analisti finanziari, con gli altri operatori del mercato e, in genere, con la comunità finanziaria, nel rispetto dei reciproci ruoli e promuovendo periodicamente incontri in Italia e all’estero.

Dal marzo 1999, inoltre, per favorire una attività continua di dialogo con il mercato finanziario, è stata istituita la Direzione Investor Relations, affidata dall’ottobre 2008 alla Dott.ssa Valeria Leone.

Al fine di avere un dialogo aperto, immediato e trasparente con tutti coloro che necessitano di informazioni di natura finanziaria su Pirelli, il sito internet della Società

([www.pirelli.com](http://www.pirelli.com)) dedica una sezione denominata Investitori dove si possono reperire gli elementi necessari per un primo contatto con Pirelli a fini valutativi: dalle caratteristiche identificative della Società ai dati economico-finanziari, dai drivers dei vari business su cui è impegnato il Gruppo Pirelli ai giudizi degli analisti finanziari, da tutta la documentazione resa disponibile negli incontri istituzionali con la Comunità finanziaria a quella di natura contabile e societaria.

Per facilitare il colloquio con la Società, Investor Relations ha una casella di posta elettronica ([investorrelations@pirelli.com](mailto:investorrelations@pirelli.com)) attraverso la quale, di norma nelle 24 ore, vengono fornite le risposte alle richieste pervenute, mentre nella sezione Investitori-Contatti sono evidenziati i singoli contatti dei componenti il team IR per le specifiche richieste di analisti e investitori, individuali e istituzionali.

Per agevolare la conoscenza della strategia, dell’evoluzione del business e dei risultati prodotti, il top management di Pirelli & C. e Investor Relations utilizzano anche altri tipici strumenti della comunicazione finanziaria quali roadshows, conference call, incontri one to one e partecipazione a conferenze di settore per i business di pertinenza del Gruppo. La Società, inoltre, che ha nella propria cultura il connubio tra profittabilità e sostenibilità del business, partecipa anche a numerosi indici mondiali di valutazione sulla responsabilità sociale di impresa ottenendo riconoscimenti di leadership.

## 17. ASSEMBLEE

La disciplina del funzionamento delle assemblee è stata profondamente innovata a seguito delle disposizioni introdotte nell’ordinamento italiano dal d.lgs. 27 del 2010 che ha recepito nell’ordinamento la più volte già citata Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 novembre 2010, come già detto, ha provveduto agli adeguamenti normativi necessari al fine di recepire in Statuto le previsioni di legge obbligatorie e in occasione dell’Assemblea di Bilancio 2010 sono previste ulteriori proposte di modifica al fine di recepire alcune delle facoltà previste dal legislatore per facilitare il diritto di intervento e l’esercizio del diritto di voto in assemblea. A tal proposito si rinvia per maggiori approfondimenti alla relazione degli amministratori all’assemblea pubblicata sul sito internet della Società, nella presente sezione si dà conto di alcune proposte di modifica allo Statuto sociale oltre che delle modifiche apportate lo scorso 3 novembre 2010. L’assemblea è convocata ai sensi di legge e di Statuto mediante avviso, pubblicato sul sito internet della Società. L’avviso è pubblicato, in linea generale almeno 30 giorni prima della data fissata in prima convocazione per l’assemblea, e in caso di assemblee convocate per l’elezione dei